



“Ponendo l’Eucaristia al centro della nostra vita personale e comunitaria, noi ci impegniamo a costruire un unico corpo, sul modello della prima comunità cristiana”

“Noi crediamo che la Comunità sia chiamata a costruire la propria vita sull’ Eucaristia, celebrata, adorata e vissuta. In essa trova la forza necessaria per portare a compimento il progetto di Dio”

I santi ci parlano dell’Eucaristia...

Se andate alla presenza di Gesù nell’Eucaristia, può darsi che all’inizio non vi troviate molto bene: infatti il demonio, che ben conosce il gran vantaggio che ne ricavano le anime, vi causerà turbamenti ed affanni nel cuore. **Vi darà anche a credere che trovereste più utilità spirituale in altre pratiche di preghiera che non in queste.** Non fategli caso. Dimostrate al Signore che lo amate. **Sono poche le anime che Lo seguono anche nelle sofferenze: seguiamolo almeno noi, soffrendo qualcosa per Lui.** Non mancherà di compensarci con la sua gioia. *(Santa Teresi d’Avila)*

Quando sono vicina al Tabernacolo, non so dire che una sola cosa al Signore: **“Mio Dio, voi sapete che io vi amo”.** **E sento che la mia preghiera fa piacere a Gesù.** *(Santa Teresa di Gesù Bambino)*

Nostro Signore non viene in noi, nella Santa Eucaristia, per premiare le nostre virtù, ma **per comunicarci la forza necessaria a diventare santi.** *(San Pier Giuliano Eymard)*

Che cos’è il pane consacrato? Corpo di Cristo. **E che cosa diventano coloro che si comunicano? Corpo di Cristo.** Non molti corpi: un Corpo solo, quello di Cristo. *(San Giovanni Crisostomo)*

Grazie all’Eucaristia, il cristiano è veramente ciò che mangia! La nostra partecipazione al corpo ed al sangue di Cristo non tende che a ciò: **farcì diventare quello che mangiamo.** *(San Leone Magno)*

Gli amici provano tanta gioia nello stare insieme, che trascorrono tra loro delle intere giornate. Chi non ama Gesù Eucaristia invece, si annoia alla sua presenza; i **santi hanno trovato il paradiso, davanti al SS. Sacramento.** *(Sant’Alfonso)*

Qual è il rimedio che guarirà il nostro corpo dal veleno del peccato? È il Corpo glorioso di Cristo. Egli si è mostrato più forte della morte ed è per noi sorgente di vita. Come

un po' di lievito permea tutta la pasta, così il Corpo immortale di Dio, una volta introdotto nel nostro, lo muta e lo trasforma nella sua divina sostanza.

(San Gregorio di Nissa)

O Signore Gesù, realmente presente nel Sacramento dell'altare, notte e giorno aspettandoci, pieno di bontà e di amore, chiamando ed accogliendo quanti vengono a visitarti, io credo fermamente in questa tua presenza, ti adoro dall'abisso della mia miseria.

(Sant' Alfonso Maria De' Liguori)

Eccomi davanti a Te! Eccomi inginocchiato davanti al tuo altare. Io sono polvere e cenere, io sono colpa e peccato... Come potrò parlare a Te, Signore, accostarmi alla tua mensa, ricevere la tua divina maestà in me? Tu richiedi un cuore puro, umile: io ti porto un cuore superficiale, pieno di peccati, freddo.... **Ma se Tu non vieni in me, che cosa sarà di me?** Vieni, Signore Gesù, non guardare i miei peccati: perdonami e fammi nuovo, Tu...

(Beato Contardo Ferrini)

O meravigliosa altezza e degnazione che dà stupore! **O umiltà sublime! Il Signore dell'universo si nasconde sotto la piccola figura del pane**, per la nostra salvezza!

(San Francesco)

Bisogna che i nostri pensieri siano per nostro Signore, attraverso nostro Signore, con nostro Signore nel SS. Sacramento. **Bisogna arrivare a pensare attraverso la Santa Eucaristia.**

(San Pier Giuliano Eymard)

Gesù è ben capace di manifestarsi, a chi sta alla sua presenza..... Anche se ciò non avviene in maniera visibile, il Signore dispone di molti altri mezzi, e si manifesta all'anima con sentimenti interiori, o in altri modi... E voi, fategli buona compagnia! Non perdetevi una così bella occasione per manifestargli le vostre necessità, dopo la S. Comunione. E se la vita vi chiama ad altre occupazioni, cercate di rimanergli unite con l'anima. Certo, quel tempo è molto prezioso: perché in esso il Maestro ci istruisce.

(Santa Teresa d'Avila)

Molti non desiderano stare in compagnia di Gesù. Lo cacciano via, maleducatamente. Stiamogli vicino noi, con il desiderio di vederlo. Egli, se trova un'anima che lo accoglie è disposto a molto, a tutto! **Quest'anima sia la tua!**

(Santa Teresa d'Avila)

Il tuo divin Figlio, o Padre santo, ha lasciato sulla terra per noi peccatori un dono così grande: l'Eucaristia! Ebbene, per questo Santissimo Sacramento si arresti, o Padre, la marea dei peccati! **Là dove Essa è conservata, ci sia rimedio contro tutti i peccati!**

(Santa Teresa d'Avila)

L'Ora santa davanti all'Eucaristia deve condurre all'ora santa con i poveri. La nostra Eucaristia è incompleta se non conduce al servizio e all'amore dei poveri.

(beata Teresa di Calcutta)

Io devo accostarmi a Te, o Gesù, presente nell'Eucaristia, in qualunque stato io mi trovi, nell'aridità, nel dolore o nella tentazione, basta che io mi presenti a Te per avere sollievo....Quando cado nella tiepidezza basta che mi rivolga a Te, che nel Tuo Sacramento porti agli uomini un così tenero amore.

(Santa Maddalena di Canossa)

Ogni visita a Cristo Eucaristico e ogni contemplazione della sua presenza sono un ritorno alla nostra vera situazione, al nostro destino finale: rappresentano una pregustazione del possesso celeste, dove il nostro essere abiterà in Dio e il nostro sguardo si fonderà con il suo .

(Santa Maria Domenica Mazzarello)

Nel corso del giorno, quando non ti è permesso di fare altro, chiama Gesù, anche in mezzo a tutte le tue occupazioni, con gemito rassegnato dell'anima, ed egli verrà e resterà sempre unito con l'anima mediante la sua grazia e il suo santo amore. Vola con lo spirito dinanzi al Tabernacolo, quando non ci puoi andare col corpo, e là sfoga le ardenti brame ed abbraccia il Diletto delle anime meglio che se ti fosse dato di riceverlo sacramentalmente... Se gli uomini comprendessero il valore della Santa Messa, ad ogni Messa ci vorrebbero i carabinieri per tenere in ordine le folle di gente nelle Chiese».

(san Pio da Pietrelcina)

12 marzo 1913, san Pio da Pietrelcina mette al corrente padre Agostino, di quanto gli ha confidato il Signore.

«Sentite, padre mio, i giusti lamenti del nostro dolcissimo Gesù: “Con quanta ingratitudine viene ripagato il mio amore dagli uomini! Io vorrei cessare di amarli, ma *(e qui Gesù si tacque e sospirava, e dopo riprese)* ma ahimè! il mio cuore è fatto per amare! Gli uomini vili e fiacchi si diletano nelle loro iniquità... Ciò che più mi affligge è che costoro, al loro indifferentismo aggiungono il disprezzo, l'incredulità.

Mi lasciano solo di notte, solo di giorno nelle chiese. Non si curano più del sacramento dell'altare; non si parla mai di questo sacramento di amore; ed anche quelli che ne parlano ahimè! con che indifferenza, con che freddezza. Il mio cuore è dimenticato; nessuno si cura più del mio amore; io sono contristato. (Epist. I, 342s).

(san Pio da Pietrelcina)